

**ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 12 MARZO 2015**  
(omissis)

**Regolamento per il funzionamento delle adunanze  
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma**

- visto il D. Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D. Lgs. 28 febbraio 1948, n. 174;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- visto, in particolare, l'art. 24, 3 comma, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma  
considerato che:

- il Consiglio esercita i compiti e le attribuzioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti e nel rispetto dei principi efficienza, efficacia e trasparenza;
- in quanto ente pubblico non economico a carattere associativo, il Consiglio è dotato di poteri regolamentari integrativi, organizzativi ed esecutivi, che esercita nei predetti limiti;
- il Consiglio ha sede dove ha sede l'Ordine circondariale di Roma ed i componenti sono eletti tra gli iscritti all'Ordine secondo le modalità fissate *ex lege*.

**EMANA**

il seguente Regolamento per il funzionamento delle sedute consiliari.

**Art.1 - Elezione delle cariche istituzionali**

1. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Segretario e un Tesoriere. E' data facoltà di eleggere un Vice-Presidente.
2. L'elezione delle cariche si svolge nella prima adunanza dopo la proclamazione degli eletti.
3. Ad ogni Consigliere spetta un voto per l'elezione di ciascuna carica. Si effettua per prima la votazione per l'elezione del Presidente e, a seguire, quella dell'eventuale Vice Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere.
4. A ciascuna carica è eletto il Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è eletto alla carica il più anziano per iscrizione all'albo o, in caso di pari anzianità d'iscrizione, il più anziano per età.

**Art. 2 - Il Presidente e il Vice Presidente  
del Consiglio dell'Ordine**

1. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine circondariale di Roma; convoca e presiede le adunanze del Consiglio dell'Ordine, predispone l'ordine del giorno delle adunanze e ne garantisce il regolare svolgimento.
2. Al Presidente è affidato il compito di delegare i Consiglieri all'attuazione dei Progetti di Settore, delle Commissioni consiliari e di nominare i Consiglieri responsabili di ciascun Dipartimento e Struttura consiliare. I soli Consiglieri che accetteranno di coordinare i Progetti di Settore o le Commissioni consiliari loro assegnati potranno usufruire dell'Aula consiliare per lo svolgimento degli eventi formativi esclusivamente nelle relative materie di competenza.
3. Il Vice-Presidente sostituisce e svolge le funzioni del Presidente in caso di temporanea assenza di questi.

#### **Art. 3 - Il Consigliere Segretario**

1. Il Consigliere Segretario:
  - a) redige e cura la tenuta dei verbali delle adunanze;
  - b) cura l'invio di tutte le comunicazioni inerenti le convocazioni delle adunanze;
  - c) riceve le richieste d'inserimento delle questioni all'ordine del giorno con le modalità di cui all'art. 7;
  - d) cura l'invio, a tutti i componenti del Consiglio, dell'ordine del giorno per la successiva adunanza con le modalità di cui all'art. 7;
  - e) redige e cura la pubblicazione dei verbali delle adunanze nel rispetto comunque dei principi posti a tutela della riservatezza.

#### **Art. 4 - Il Consigliere Tesoriere**

1. Il Consigliere Tesoriere cura la contabilità dell'Ordine, predispone e redige i bilanci preventivi e consuntivi, che sottopone, preventivamente, all'approvazione del Consiglio; svolge tutte le funzioni previste nel regolamento di contabilità dell'ente.
2. Il Consigliere Tesoriere dovrà consentire ad ogni componente del Consiglio l'accesso alla documentazione che il medesimo detiene per lo svolgimento del proprio compito, secondo le modalità e nei termini di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

#### **Art. 5 - Validità delle adunanze consiliari**

1. Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei componenti. Si considera presente ai fini della validità dell'adunanza anche il Consigliere che nella singola votazione dichiara di astenersi.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta di voti dei presenti, considerandosi utili ai fini del raggiungimento di tale maggioranza soltanto i voti favorevoli o

contrari. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.

3. In caso di assenza del Presidente, qualora non sia stato nominato un Vice-Presidente (o sia assente anche questi), ne esercita le funzioni il Consigliere più anziano per iscrizione nell'albo.

#### **Art. 6 - Giorni ed orari delle adunanze**

1. Alla prima adunanza il Consiglio fissa il giorno della settimana in cui si terranno le successive adunanze, di norma con cadenza settimanale, salvo per casi particolari e salvo per il periodo feriale decorrente dal 1° agosto al 15 settembre, durante il quale potranno comunque tenersi adunanze nei casi di estrema gravità ed urgenza.
2. Le adunanze avranno luogo, di norma, nelle ore pomeridiane con inizio alle ore 14.30 e termine alle 20.30, salva diversa disposizione del Presidente.

#### **Art. 7 - Ordine del giorno e comunicazioni**

1. Le adunanze del Consiglio hanno luogo nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed effettiva conoscenza da parte dei Consiglieri delle questioni inserite nell'ordine del giorno che sarà trasmesso loro dal Consigliere Segretario entro le 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.
2. A tal fine, salvo i casi di particolare e oggettiva urgenza che impongano la trattazione di una questione *ad horas*, ciascun Consigliere dovrà segnalare al Consigliere Segretario l'argomento che intende far inserire all'ordine del giorno entro e non oltre le ore 12.30 del secondo giorno antecedente quello dell'adunanza. Nello stesso termine dovranno pervenire le comunicazioni scritte che ciascun Consigliere intende effettuare nella successiva adunanza.
3. Entro le ore 13.00 del giorno seguente rispetto a quello previsto per la ricezione degli argomenti da trattare, il Segretario invia ad ogni componente la convocazione per la successiva adunanza, contenente il relativo ordine del giorno predisposto dal Presidente.
4. Tutte le comunicazioni s'intendono eseguite all'indirizzo di posta elettronica certificata e a tal fine è fatto obbligo a ciascun componente, all'atto del proprio insediamento, di fornire l'indirizzo PEC.

#### **Art. 8 - Svolgimento dell'adunanza consiliare**

1. Il Presidente, o chi in sua vece, presiede l'adunanza consiliare e ne assicura il corretto svolgimento, verificata la regolarità delle convocazioni e la sufficienza del numero di presenti, dichiara aperta la discussione secondo l'ordine del giorno, salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza che impongono la trattazione di una questione *ad horas*. Ciascuna decisione

sulla discussione deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti, secondo le regole di cui all'art. 5. Il Presidente modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando la legge, il presente regolamento e le disposizioni del codice deontologico.

2. I singoli argomenti sono trattati seguendo l'ordine di ricezione da parte del Consigliere Segretario come indicato nell'ordine del giorno redatto a cura del Presidente, salvo motivate eccezioni deliberate dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.
3. Salvo che il Consiglio deliberi diversamente e salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza, l'ingiustificata assenza del componente promotore della particolare questione comporta il non luogo a decidere della medesima. Nel caso di assenza giustificata, la questione sarà inserita automaticamente nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.
4. Dell'arrivo in ritardo rispetto all'orario di effettiva apertura del verbale o dell'abbandono dell'adunanza da parte del singolo componente deve esser fatta espressa menzione nel relativo verbale.
5. Ciascun Consigliere deve comunicare anticipatamente la propria assenza alla Segreteria dell'Ordine, specificandone i motivi per consentire l'ordinato svolgimento delle adunanze.
6. La discussione su ogni questione all'ordine del giorno, salvo che la maggioranza dei presenti ritenga utile approfondirla ulteriormente, deve essere contenuta entro i 15 minuti, al termine della quale il Consiglio procede alla votazione.
7. I Consiglieri partecipano alle adunanze seduti nei posti loro assegnati. L'attribuzione iniziale dei posti viene effettuata dal Presidente.
8. Tutti i componenti del Consiglio, ivi compreso il Presidente e le altre cariche istituzionali, una volta ricevuta la parola, parlano dal loro posto, stando in piedi per rispetto dell'Istituzione ed utilizzando un tono di voce moderato, tale da non recare intralcio al corretto svolgimento dell'adunanza.
9. Debbono essere evitate le discussioni e i dialoghi fra i Consiglieri nel corso dell'adunanza e, laddove si verificano, il Presidente può intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine alla discussione e restituendola al Consigliere deputato a parlare.
10. Solo al Presidente è permesso interrompere chi sta parlando, per richiamare al regolamento o alla durata dell'intervento.
11. Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta oggetto di discussione. In caso contrario, il Presidente richiama all'ordine il Consigliere, e, ove lo stesso persista nel divagare, gli inibisce di continuare a parlare.
12. Ciascun Consigliere è tenuto ad adottare un comportamento rispettoso dell'Istituzione, degli altri Consiglieri e della pro-

pria funzione. Qualunque comportamento del singolo Consigliere che dovesse turbare il corretto svolgimento delle adunanze, impedendone la prosecuzione, potrà essere sanzionato dal Presidente attraverso l'allontanamento dall'aula consiliare e, in caso di rifiuto, con la trasmissione degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

13. Qualora il numero delle questioni sia tale da non consentirne una ponderata deliberazione da parte del Collegio, quelle pervenute per ultimo saranno inserite nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.
14. Terminata la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno e fatti salvi i casi di cui ai commi precedenti, il Presidente, o chi in sua vece, dichiara chiusa l'adunanza, convocando contestualmente la successiva.

(omissis)

Il Consiglio a maggioranza approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, disponendo la pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale nella sezione dedicata ai regolamenti vigenti.

E' estratto conforme all'originale.  
Roma, 16 marzo 2015

Il Consigliere Segretario  
(Avv. Pietro Di Tosto)